



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

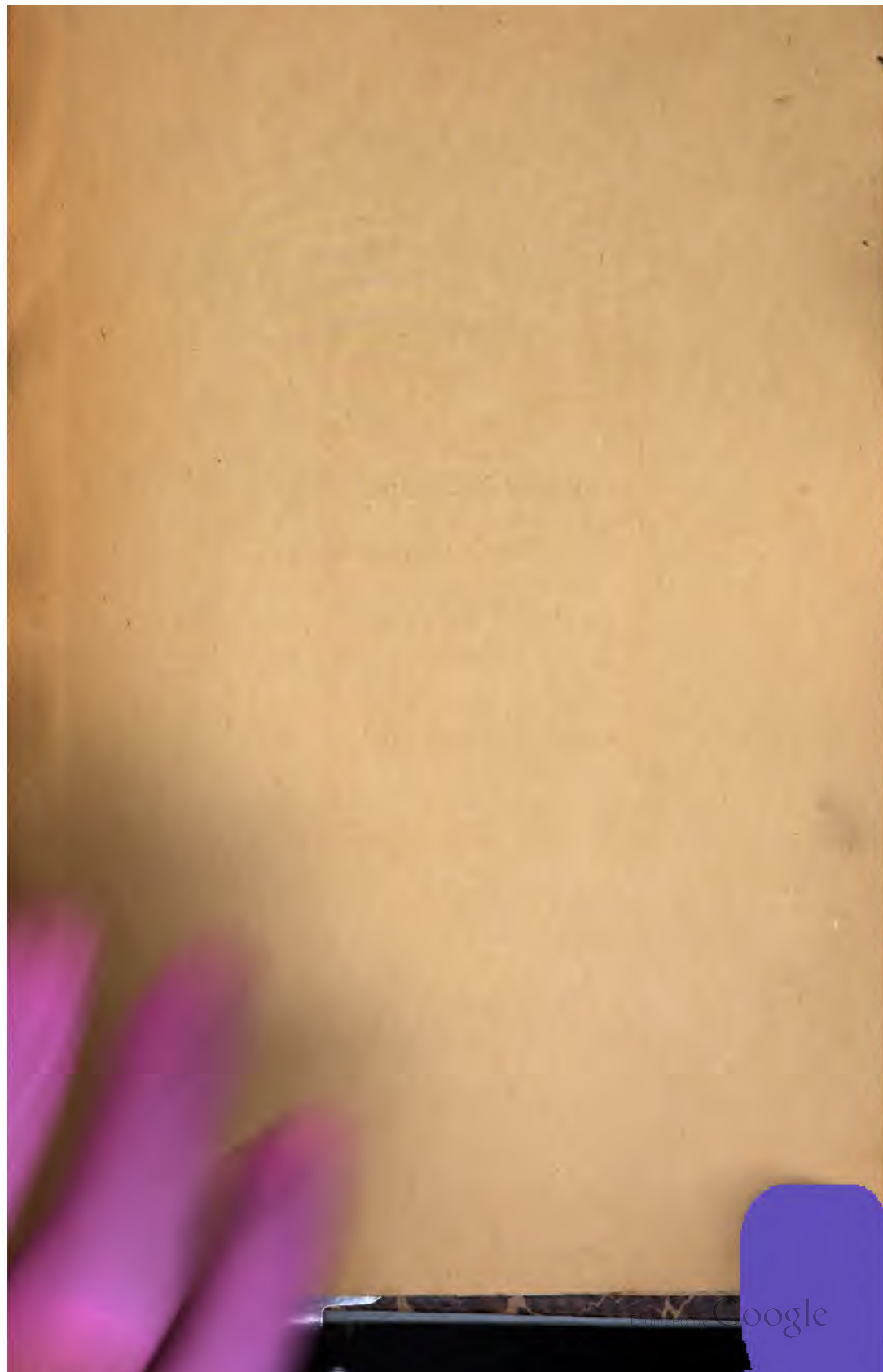
Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>

Blondi, L. In morte di Vittorio Emanuele I. 1824.

Ital  
2594  
10

Ital 2594.10









not for Bibb. Cat.

IN MORTE  
DELLA MAESTA'  
DI  
**VITTORIO EMANUELE I**  
RE DI SARDEGNA

CAPITOLO  
**DEL CAV. LUIGI BIONDI**

---

ESTRATTO DAL GIORNALE ARCADICO

TOM. XXI. P. II.

---

ROMA  
NELLA STAMPERIA DEL GIORNALE  
PRESSO ANTONIO BOULZALER  
1824.

Ital 2594.10

✓

HARVARD COLLEGE LIBRARY  
H. NELSON GAY  
RISORGIMENTO COLLECTION  
COOLIDGE FUND  
1931

*In morte di Vittorio Emanuele I re di Sardegna*

C A P I T O L O

**I** sacri bronzi col funereo suono  
 Palesano la morte di quel grande,  
 Che rifiutò per sua virtù il trono.  
 E già'l dolor per la città si spande:  
 E piangon tutti: e narrano tra'l pianto  
 L'opre di lui leggiadre e memorande.  
 L'un dice: » Oh lui beato! ei certo al santo  
 » Regno volò con rapidissim'ale,  
 » Chiamato dal suo Dio, ch'egli amò tanto;  
 \* E già'l vivere avea posto in non cale  
 » Dal dì che seppe qual dura ferita  
 » Faccia d'ingratitudine lo strale;  
 \* E s'era dal suo petto dipartita  
 » Ogni gioia: nè d'altro s'allegrava  
 » Che del pensier de la seconda vita. »  
 E l'altro grida: » Oh qual dolor ne aggrava  
 » Tutti, pensando come candid'era  
 » L'anima che'n quel suo corpo albergava?  
 \* Perchè salda giustizia, e fe' sincera,  
 » E magnanimitate, e cortesia  
 » Ivano seco liete in una schiera:  
 » E sì mirabilmente insieme unita  
 » E Le umili virtù e le sovrane  
 » Che non fu mai più bella compagna. »  
 Lascia intanto le mura non lontane  
 Di Mancaglieri la fama veloce:  
 L'Eridan varca, e fra noi si fermano.



Ed odi già passar di voce in voce  
 Come quivi la vedova regina  
 Giace , ah! misera ! in preda a duolo atroce.  
 Ed al materno letto s'avvicina  
 L'una e l'altra fanciulla , sospirando  
 Tacitamente co la fronte china.  
 Per amor de la madre raffrenando  
 Vanno esse il pianto : ma dal duol poi spinte  
 Prorompono in singulti a quando a quando.  
 Ma entriam ne la gran reggia. Oh come vinte  
 Son qui le genti da tristezza ! e fede  
 Ne fan le fronti di squallor dipinte.  
 L'augusta donna taciturna siede :  
 Piange il buon rege : e de la eccelsa suora ,  
 Che pur piange , a le stanze affretta il piede.  
 Veggonsi : e'l pianto vien crescendo allora :  
 Chè ciascuno , oltr'al duol ch'è ne'lor petti ,  
 Del dolore de l'altro s'addolora.  
 Stringonsi al seno : e mentre stan sì stretti  
 Taccion le lingue , e parlano i sembianti ;  
 Poi rompono il silenzio in questi detti:  
 » O sorella ! o germano ! ecco , di tanti  
 » Che fummo un tempo , siam rimasi soli ,  
 » Chè tutti gli altri se ne giro innanti ! »  
 O anime pietose ! in alto voli  
 Pel celeste sentier la vostra mente ;  
 E in lieta vista lassù si consoli.  
 Ch'ivi vedrete que'di vostra gente ,  
 Ch'amore in nuova vita or ricongiunge ,  
 Starsi con Dio fra l'anime contente.  
 E udrete un lieto suon venir da lunge ,  
 Con voci d'angioletti , che diranno :  
 » Ecco Vittorio che al buon porto aggiunge. »

Que'grandi spirti incontro gli si fanno :  
 » Salve , dicendo , o anima felice !  
 » Qui pace avrai del tuo non degno affanno.  
**Ma** del ciel la novella abitatrice ,  
 Maravigliata di tanti splendori ,  
 Molto dicer vorrebbe , e nulla dice.  
**Ed** or le destre a gli avi e a'genitori ,  
 Or bacia il viso a' cari suoi congiunti :  
 E quasi par che Cleotilde adori.  
**Muovono** tutt' insieme : e poi che giunti  
 Son là dove li porta il gran disio ,  
 E l'affocato amore onde son punti ,  
**Ei** presso il trono de l'eterno Dio  
 Si genuflette , e dice : » Abbi, o Signore ,  
 » Abbi mercè del popol che fu mio :  
 » **E** vogli , per suo ben , lunghissime ore  
 » Largir di vita al caro mio germano :  
 » C'ha la tua legge e la giustizia in core. »  
**A'suoi** detti dà presso e da lontano  
 Plaude gioioso l'angelico stuolo  
 Con voci non concesse a labbro umano.  
**Ma** parmi ? o suonan voci alte di duolo ?  
 Ahi son le stesse che sonavan pria  
 Che fino al ciel mi trasportasse a volo  
**La** forza de l'accesa fantasia.

LUIGI BIONDA















